



Federico Carrera â?? Inediti

Descrizione

Federico Carrera (Modena, 2000), laureato in Lettere Classiche e in Italianistica, studia ora Filologia Classica all'Università di Bologna. Appassionato cinefilo, ha realizzato diversi cortometraggi disponibili sul suo canale YouTube. In poesia, ha pubblicato le raccolte *Frammenti di noia* (2019) e *Tentativi di vita* (2021 â?? Premio Mauro Maconi 2022). Collabora da diversi anni con il Poesia Festival delle Terre dei Castelli ed Ã" nella redazione di Ã«Poesia del Nostro TempoÃ». Suoi testi sono apparsi su alcune riviste e blog online.

* * *

Bruxelles

In una camera pietosa abbiamo
dormito, spalla a spalla, mentre
il silenzio ci divorava lentamente
e il tuo corpo sâ??insinuava piano
dentro la mia penna, ad abitare
continuamente la mia testa.

La storia ci passava accanto,
non sembravamo farci caso.
Bombardati o messi a ferro e fuoco,
comunque sembra troppo poco
il tempo cos'è trascorso, assieme,
guancia a guancia, mentre altrove

divagava la mente. Era destino,
forse, che non fossimo destinati
a dirci amanti o anche solo tanto
innamorati da perderci la testa
e darci un bacio dietro l'altro,
ad aspettare un senso che adesso

ancora non ci arriva e ti prego,
non spegnere il telefono, non
negare il possibile. Leggi l'ultimo
messaggio e poi ti aspetto:
la clessidra scocca, questo tempo
non mi sembra ancora infinito.

*

Sulla piazza, nell'ora di punta.
Passanti curiosi, bimbi in gioco
e un tale che forse conosco,
che passeggia e si muove
lento tra le cose. Una musica
confusa, un'espressione di stupore,
una ciclista che si appoggia
alla canna e beve, di fronte
alla chiesa.

Nell'ultimo sole, sgomento,
osservo
la vita farsi romanzo.

*

Assisi

Oppure non importa l'ora
in cui si sveglia il cane.
Sembra che il sole qui
non sorga all'alba, ma nel tempo
del grano, quando tutto
è vero e senza dubbio
è assente il periodo ipotetico
della certezza logica

al di là del fiume, poi,
si trova il monte e quindi
insieme di mura e di torri

nel viavai turistico si trova
una suora una crocifissione
un pezzo di pane è complicato
spiegare il divino inspiegabile

piegare la sintassi al senso
riuscire a scavallare il muro
del vuoto soltanto quando
si vuole, col tempo.

*

Agrigento

In questi anni di passaggio
mentre il mondo cambia,
diventa verde o marcisce,
cosa contano le parole
dei poeti? mi chiedo
ticchettando il biglietto
del parcheggio, fuori
un vento vela le cose

di sabbia fina e fastidiosa,
in radio suona Cat Stevens,
tu non mi ami, non piÃ¹,
e Agrigento mi ricorda
quelle cittÃ in palline vetrate
in cui tutto Ã¨ immobile
e la storia sembra non passare:

*

Pare proprio Hemingway a vederlo
quel vecchio che siede sulla sabbia
qui dove s' incontrano i due mari
e osserva attento i suoi cani
scantonando poi la prima duna
cessa il vento e piomba addosso
un silenzio che Ã¨ commosso!

Qui dove i treni ancora fischiano,
tutto Ã¨ lontano, tutto Ã¨ rimosso
e nel lento respiro del mare,
sul filo bollente dell'acqua
abbagli di un sole intravisto
tra le dita di una mano,
e onde riflesse si riflettono
lungo il solco del suo sguardo
e io penso che in me contengo
geografie cosÃ¬ contraddittorie,
mentre il vento mi consuma,
sepolta sabbia e lieve bruma
di quella rara e mai intravista
lungo una proda cosÃ¬ azzurra
nel silenzio distante di un'isola
qui dove impossibile Ã¨ la fuga.

* * *

Â© Fotografia di proprietÃ dellâ??autore.

Categoria

1. Inediti
2. Poesia italiana

Data di creazione

Gennaio 17, 2025

Autore

giovanni